



UNUS PANIS
UNUM CORPUS

insieme

BOLLETTINO
DELLA PARROCCHIA DI
SANTA MARIA MAGGIORE
IN CODROIPO
Anno XXIII - n. 2

M A G G I O
2 0 2 0

Ricominciare sì ma verso il futuro...

Gregorio di Nissa, un padre del IV secolo, definiva la vita cristiana un continuo ricominciare: un *«andare di inizio in inizio, attraverso inizi che non hanno mai fine»*.

Mi piace cominciare con queste parole che costituiscono una sintesi sapiente della concezione cristiana del tempo. Credo ci siano utili in questi giorni di grande dibattito per la riattivazione della vita sociale e alla vigilia della riammissione dei fedeli alla partecipazione dell'Eucarestia.

La parola d'ordine è *ricominciare*. L'urgenza è motivata da molteplici fattori di ordine psicologico, educativo, economico, familiare e più estesamente sociale. Questi mesi di chiusura hanno stravolto ritmi e messo in crisi sicurezze consolidate, insinuando in noi un contagio altrettanto pericoloso che è quello della paura. La paura dà corpo alle ombre rendendoci depressi e porta a idealizzare il passato, trasformandoci in nostalgici. Così il "come eravamo" assume sempre di più i tratti idealizzati di un'epoca d'oro a cui

si spera di ritornare il più presto possibile. Sta qui il pericolo: tornare come prima, cancellando tutti i guadagni che, al prezzo di disagi e sofferenze, dovremmo aver conquistato. Così *ricominciare* potrebbe diventare sinonimo di *restaurare*. Operazione pericolosa perché, come Guareschi fa dire a don Camillo nel suo dialogo col Cristo: "indietro non si torna". Ogni restaurazione porta in sé un tradimento e conduce ad una realtà finta che presto o tardi si sgretola con gravi conseguenze. In tempi remoti così scriveva il teologo russo Sergej Bulgakov a chi deplorava la rivoluzione: *«non è meno dannoso e cieco un amore all'antico e lo sforzo di restaurarlo, sotto l'influsso dello smarrimento e dell'insicurezza... il passato non si può far tornare, perché il tempo della storia secca per ogni epoca»*.

Quindi solo una lettura sapiente degli eventi ci porta a riconoscere l'ora esatta sul quadrante del tempo, per giungere

continua>

puntuali all'appuntamento con il futuro. Gregorio di Nissa ci dice che l'unico modo per ricominciare davvero è «*andare di inizio in inizio*» e non tornare indietro. Quindi dobbiamo chiederci quali elementi inediti – mai vissuti prima – potranno caratterizzare questa fase della storia che sta iniziando. Dobbiamo guardare in modo critico a quell'*epoca d'oro* che in realtà forse ha generato ma senz'altro ha favorito la diffusione di questa pandemia. Dobbiamo considerare con attenzione i meccanismi sociali che hanno messo in evidenza incredibili potenzialità e avvilenti miserie, capacità di singoli e istituzioni e incompetenze penose. Perché il *ricominciare* sia *un inizio* è fondamentale sapere *da che cosa* vogliamo ripartire. Il *come prima* ci riporterebbe ben presto a dove siamo adesso, con un supplemento di depressione sociale. *Ricominciare* da nuove consapevolezze acquisite ci potrebbe portare ai blocchi di una partenza intelligente che, ponendosi degli obiettivi precisi, individua percorsi nuovi e mette il cartello di divieto a stili e obiettivi che hanno mostrato tutto il loro limite. Saremo così intelligenti da saperlo fare? *Gli storici del futuro daranno un giudizio su questa fase e*

potrebbero giudicare severamente la nostra incapacità di modificare i nostri stili di vita in un atto di responsabilità verso le generazioni future. Vedete: c'è il rischio che a pagare il doppio pedaggio di questa pandemia siano i bambini di oggi (reclusi anche se i meno colpiti dal contagio) e gli adulti di domani (che si ritroverebbero a gestire gli stessi problemi perché noi non li avremo voluti affrontare).

Nel frattempo la nostra comunità cristiana riprende il cammino comunitario. Avrà la gioia di sedersi nuovamente, con le dovute precauzioni, attorno alla Mensa Eucaristica ma avrà un compito grave, interrogare le Scritture per poter leggere sapientemente quest'ora che stiamo vivendo e offrire così alla società intera un contributo importante perché sia davvero un *nuovo inizio*.

Sì, perché siamo convinti con un altro maestro del IV secolo che «*la storia dell'umanità non è quella di una penosa risalita dopo una caduta, bensì un cammino provvidenziale verso un futuro pieno di promesse*». (Ireneo di Lione)

Mons. Ivan Bettuzzi

La carità però non si è fermata

Grazie alla generosità di molti, in piena emergenza sono comunque giunte alla Caritas di Codroipo oltre due tonnellate di generi alimentari e offerte per oltre 6.000 euro che vengono distribuiti alle 120 famiglie in difficoltà seguite ordinariamente a cui si sono aggiunte circa un 30% di famiglie nuove.

Il Centro di Ascolto Caritas sta intervenendo in modo efficace e concreto, anche grazie alla solida collaborazione con la Caritas Diocesana, i gruppi comunali di Protezione Civile, il Servizio Sociale dei Comuni del Medio Friuli, il Banco Alimentare e diversi supermercati codroipesi che stanno dando prova di attenzione e solidarietà.

Chi avesse necessità può chiamare al n. 0432 906008 chiedendo un appuntamento con gli operatori Caritas. Per chi volesse dare il proprio contributo in generi alimentari, in duomo rimane operativo il *cesto della carità*. I fedeli possono portare la loro offerta negli uffici parrocchiali o effettuare un bonifico su:

Bancater - Codroipo: IBAN:
IT3500863163751000000268762;
Causale: *Sostegno Caritas, famiglie in difficoltà.*



Con Lunedì 18 Maggio riprende la celebrazione pubblica dei sacramenti

Dopo un periodo di due mesi di sospensione, con lunedì 18 maggio riprenderà la celebrazione regolare dei sacramenti “con il popolo”. Nella nostra parrocchia non si sono mai interrotte le celebrazioni. Annunciati sempre dal suono delle campane sono stati quotidianamente celebrati l’Eucarestia e tutti gli altri riti.

Con lunedì 18 sarà possibile di nuovo spezzare insieme il Pane dell’Eucarestia e questo sarà di grande conforto per tutti quelli che hanno sofferto questo embargo spirituale, senza precedenti nei duemila anni di cristianesimo. **Si dovrà porre molta attenzione però:**

- A non dimenticare la sofferenza di questi mesi e quindi **a tenere in alta considerazione l’importanza dell’Eucarestia che costituisce per noi cristiani il centro insostituibile della nostra fede.**
- Ad osservare scrupolosamente le indicazioni ministeriali e della CEI perché ogni cosa avvenga in piena sicurezza.

Come indicato nel Protocollo ministeriale, considerato che mediamente nelle nostre chiese il numero dei fedeli supera di gran lunga il numero massimo ora consentito dalle norme di sicurezza, abbiamo ipotizzato di sperimentare per almeno un mese **un potenziamento degli orari delle Sante Messe festive.**

Nuovi orari delle Sante Messe

Ad experimentum, in vigore da domenica 24 maggio.

I fedeli sono invitati a giungere in chiesa per tempo, così da permettere un accesso ordinato ed eventualmente, nel caso di esaurimento dei posti disponibili, lo spostamento alla celebrazione successiva che, come si può vedere nello specchietto, è prevista in un orario ravvicinato. *In evidenza le celebrazioni aggiunte.*

Sabato e viglie

17.30 Rosa Mistica
18.00 San Valeriano
18.30 Duomo

Domenica e festivi

8.00 Duomo
8.15 Rosa Mistica
9.15 San Valeriano
10.00 Duomo
10.30 Rosa Mistica
11.15 San Valeriano
11.30 Duomo
18.30 Duomo

Giorni feriali

Dal lunedì al venerdì saranno celebrate le S. Messe alle 8.00 e alle 18.30 in duomo e alle 17.30 a San Valeriano. È soppressa la S. Messa delle 8.00 del sabato in duomo.

Per agevolare il ritorno ai sacramenti, solo **da lunedì 18 a venerdì 22 maggio sarà celebrata in duomo una Santa Messa feriale anche alle ore 10.00.**

Santo Rosario del Mese di Maggio

Da lunedì 18 sarà recitato ogni sera in duomo alle 20.30.

Celebrazioni dei Sacramenti e dei Funerali



Battesimo

È sospeso il calendario annuale che prevede la celebrazione comunitaria la prima domenica del mese.

I battesimi saranno celebrati con un rito riservato ai soli invitati: **il sabato mattina e pomeriggio, la domenica alle 12.30 e nel pomeriggio**. Le famiglie potranno concordare la data e l'orario via mail info@parrocchiacodroipo.it, al telefono 0432 906008 o passando in ufficio. È previsto un incontro con i genitori e i padrini.

Cresima

La celebrazione è rinviata fino a nuova comunicazione della CEI.

Prima Comunione

La celebrazione della Prima Comunione è subordinata alla possibilità di raccogliere i bambini, anche a piccoli gruppi, per un percorso minimo di catechesi durante l'estate. L'ipotesi è infatti di celebrarla prima dell'autunno. Attendiamo le indicazioni del Ministero e della Conferenza Episcopale Italiana, poi incontreremo le famiglie.

Matrimonio

La celebrazione dei matrimoni è possibile seguendo le indicazioni previste per tutte le altre liturgie. Data la capienza del duomo non ci dovrebbero essere limiti alla partecipazione degli invitati.

DISPOSIZIONI MINISTERIALI PER LE CELEBRAZIONI LITURGICHE

Il Protocollo Ministeriale per la ripresa delle celebrazioni con il popolo

È stato firmato a Palazzo Chigi il Protocollo che permetterà la ripresa delle celebrazioni con il popolo. Il testo è giunto a conclusione di un percorso che ha visto la collaborazione tra la Conferenza Episcopale Italiana, il Presidente del Consiglio, il Ministro dell'Interno e il Comitato Tecnico-Scientifico. Nel rispetto della normativa sanitaria disposta per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2, **il Protocollo indica le misure concernenti l'accesso ai luoghi di culto in occasione di celebrazioni liturgiche** che saranno adottate anche in tutte le chiese della nostra Parrocchia.

Riportiamo di seguito la sintesi delle indicazioni utili a tutti i fedeli. Altre istruzioni, indicate nel documento, sono state comunicate ai soggetti interessati.

1. Norme per l'accesso alle Chiese

- L'accesso individuale ai luoghi di culto si deve svolgere in modo da evitare ogni assembramento sia nell'edificio sia nei luoghi annessi.
- Il legale rappresentante dell'ente individua la capienza massima dell'edificio di culto, tenendo conto della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad almeno un metro laterale e frontale.

- L'accesso alla chiesa resta contingentato e regolato da volontari e/o collaboratori che favoriscono l'accesso e l'uscita e vigilano sul numero massimo di presenze consentite. (Il documento suggerisce di incrementare il numero delle celebrazioni liturgiche)
- Per favorire un accesso ordinato si utilizzino, ove presenti, più ingressi, eventualmente distinguendo quelli riservati all'entrata da quelli riservati all'uscita.

In duomo si entrerà dal portale principale e si uscirà da tutte le porte.

- I fedeli sono tenuti a indossare mascherine.
- Non è consentito accedere al luogo della celebrazione in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C.
- Non è consentito l'accesso al luogo della celebrazione a coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti.
- Si favorisca, per quanto possibile, l'accesso delle persone diversamente abili.
- Agli ingressi dei luoghi di culto siano resi disponibili liquidi igienizzanti.

continua>

Confessione

Per la confessione, in applicazione delle norme di sicurezza sanitaria, sarà allestito uno spazio apposito nella cappella del duomo.

Sarà possibile accostarsi al sacramento:

Martedì dalle 9.00 alle 12.00:

confessore don Daniele Morettin

Giovedì dalle 17.00 alle 19.00:

confessore mons. Ivan Bettuzzi

Sabato dalle 9.00 alle 12.00:

confessore don Carlos Botero

Si ricorda che si potrà assolvere al precetto pasquale (confessione e comunione di Pasqua) fino a Pentecoste (31 maggio).

La prima confessione dei bambini di Terza è rinviata al prossimo autunno.

Unzione degli infermi

È possibile amministrarla seguendo le indicazioni di sicurezza del protocollo ministeriale.

I funerali

Riprenderà la celebrazione dei funerali in duomo con la partecipazione del popolo e saranno applicate le disposizioni previste per la celebrazione della S. Messa.

Da lunedì 18 comincerà la celebrazione delle Messe esequiali per i defunti il cui funerale è stato celebrato con rito privato e senza Messa.

Queste le date e gli orari già concordati con le famiglie:

Elda Sonda, ved. Castellani:

in duomo, martedì 19 maggio, ore 18.30

Liut Giuseppe:

in duomo, mercoledì 20 maggio, ore 18.30

Lotti Roberto:

in duomo, giovedì 21 maggio, ore 18.30

Domenghini Renzo:

in duomo, venerdì 22 maggio, ore 18.30

Per gli altri defunti seguirà comunicazione successiva.

< segue Disposizioni ministeriali per le Celebrazioni liturgiche

2. Igienizzazione dei luoghi e degli oggetti

- I luoghi di culto siano igienizzati regolarmente al termine di ogni celebrazione. Si abbia, inoltre, cura di favorire il ricambio dell'aria.
- Si continui a mantenere vuote le acquasantiere della chiesa.

3. Attenzioni da osservare nelle celebrazioni liturgiche

- È necessario ridurre al minimo la presenza di concelebranti e ministri, che sono comunque tenuti al rispetto della distanza prevista anche in presbiterio.
- Può essere prevista la presenza di un organista, ma in questa fase si ometta il coro.
- Si continui a omettere lo scambio del segno della pace.
- La distribuzione della Comunione avvenga dopo che il celebrante e l'eventuale ministro straordinario avranno assunto tutte le precauzioni previste dalla direttiva ministeriale e - mantenendo un'adeguata distanza di sicurezza - abbiano cura di offrire l'ostia senza venire a contatto con le mani dei fedeli.

- I fedeli assicurino il rispetto della distanza sanitaria.
- Per ragioni igienico-sanitarie, non è opportuno che nei luoghi destinati ai fedeli siano presenti sussidi per i canti o di altro tipo.
- Le eventuali offerte non siano raccolte durante la celebrazione, ma attraverso appositi contenitori, che possono essere collocati agli ingressi o in altro luogo ritenuto idoneo.
- Il rispetto delle disposizioni sopraindicate si applica anche nelle celebrazioni diverse da quella eucaristica o inserite in essa: Battesimo, Matrimonio, Unzione degli infermi ed Esequie.
- Il sacramento della Confessione sia amministrato in luoghi ampi e areati, che consentano a loro volta il pieno rispetto delle misure di distanziamento e la riservatezza richiesta dal sacramento stesso. Sacerdote e fedeli indossino sempre la mascherina.
- La celebrazione del sacramento della Confermazione è rinviata.

4. Adeguata comunicazione

- All'ingresso di ogni chiesa sarà affisso un manifesto con le indicazioni essenziali.



PARROCCHIA DI
S. MARIA MAGGIORE
IN CODROIPO

Via del Duomo, 10
33033 Codroipo Udine
Telefono e Fax 0432 906008
Codice Fiscale 80004590305
e-mail: info@parrocchiacodroipo.it
amministrazione@parrocchiacodroipo.it
www.parrocchiacodroipo.it

INSIEME

BOLLETTINO
DELLA PARROCCHIA DI
SANTA MARIA MAGGIORE
IN CODROIPO

Anno XXIII - n. 2

MAGGIO 2020

Aut. trib. di Udine 6/06 del 1/3/2006
Riproduzione dei testi solo con autorizzazione

Direttore responsabile:
Fuccaro Maria Grazia

Gruppo di redazione:
Bettuzzi Mons. Ivan
Botero don Carlos
Falcon Michela
Morettin don Daniele

Progetto grafico:
www.gio-lunazzi.com

Stampa:
AGZ Codroipo

Si ringrazia:
Foto Michelotto, Codroipo

GLI UFFICI PARROCCHIALI

Sono aperti negli orari
consueti.

Dal lunedì al venerdì:
9.00-13.00 | 15.00-18.00

Il sabato 9.00-13.00



Estate (insieme?) 2020

Si avvicina l'estate e anche l'attività del centro estivo.

Cosa sarà quest'anno? Ci sarà? Come lo vivremo?

Sono le domande che ci facciamo e ci vengono fatte in questi giorni. Ecco in breve il percorso della Parrocchia insieme alle amministrazioni locali.

C'è in tutti il grande desiderio di realizzare gli oratori estivi ma questo sentimento deve fare i conti con le disposizioni governative sulle attività nell'estate del coronavirus...

La nostra Regione, dopo un confronto con i diversi soggetti educativi, ha ipotizzato delle linee guida presentandole al governo, per contribuire all'attivazione di questi servizi. A giorni dovrebbero arrivare le indicazioni ufficiali che ci permetteranno di fare un'adeguata programmazione. Certamente dovremmo prevedere un modello di centro estivo diverso da come lo abbiamo pensato fino ad ora, con numeri ridotti, gruppi isolati tra loro, mantenendo una continua sanificazione e indossando le mascherine. Non sarà facile ma allo stesso tempo saremo stimolati a ripensarci e lasciar stare il "si è sempre fatto così".

Come parrocchia stiamo ragionando su come avviare l'Oratorio estivo. Abbiamo messo in moto la fantasia per immaginare come organizzare l'estate, ipotizzando diverse soluzioni, preparando gli spazi dell'Oratorio per garantire la sicurezza di tutti e allo stesso tempo per poter crescere nelle relazioni.

Inoltre è stato attivato un dialogo con l'amministrazione locale per affrontare insieme questo periodo faticoso, di incertezza e dare una risposta concreta alle necessità delle famiglie e dei ragazzi. Mercoledì 6 maggio si è tenuta sul tema una video-assemblea dei sindaci del Medio Friuli a cui ha partecipato anche la nostra parrocchia. Dal dibattito è emerso il vivo desiderio di trovare soluzioni e risposte per poter attivare questo servizio. È questo un primo passo importante che chiederà a tutti impegno, buona volontà e corresponsabilità. Il desiderio comune è di sostenere le famiglie nel periodo estivo, offrire un cammino educativo e di fede ed essere così occasione per riprendere le relazioni interrotte tra i coetanei. Le novità ci fanno un po' paura e non sappiamo come affrontarle ma in questa fatica possiamo riscoprire delle nuove occasioni per creare maggiore sinergia, maggior dialogo fra soggetti diversi presenti sul territorio; per condividere competenze, sensibilità, stili educativi; per riscoprire il bene comune, da condividere e insieme realizzarlo con forza; per ripensare e ripensarsi; per stringere relazioni più intense e significative. Lavorando con numeri ristretti, l'interazione e la conoscenza troveranno un maggior respiro.

Speriamo di potervi dare maggiori informazioni in tempi brevi.

don Daniele Morettin

OFFERTA PASQUALE DELLE FAMIGLIE

Unitamente al bollettino è stata consegnata la Busta Pasquale con cui le famiglie potranno offrire il loro contributo alla parrocchia. Dall'8 marzo sono venute meno le entrate ordinarie di cui vive la nostra parrocchia che non ha altre fonti per le bollette, assicurazioni, Tari, personale dipendente, manutenzioni...

I fedeli possono portare la loro offerta in duomo, negli uffici parrocchiali o effettuare un bonifico su:
Banca Prima Cassa – Codroipo; IBAN: IT16P0863763750042000055043.

Causale: Sostegno alle attività parrocchiali